

## **PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2014-2020**

### **Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale**

**Obiettivo Specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane**

**Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)**

### **SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE** **NELL'AMBITO DELLA STAMI**

## 1. DATI GENERALI DI PROGETTO

### 1.1 Denominazione del progetto

Hub dell'innovazione territoriale – Vetto  
Vetto Social Club. Centro di aggregazione giovanile come nuova porta urbana

### 1.2 Abstract del progetto

Il progetto 'Vetto Social Club' punta ad essere attivatore di dinamiche sociali e di fruizione del territorio, rafforzando il legame con la comunità locale attraverso la creazione di spazi per la cultura, la formazione e il lavoro innovativo, pensati in particolar modo per i giovani. La proposta di rigenerazione è articolata in (i) demolizione dell'attuale volume in stato di abbandono, (ii) rinaturalizzazione e riconfigurazione della costa sotto il livello stradale, e (iii) realizzazione di un nuovo edificio che ospiterà il centro di aggregazione giovanile. Il programma funzionale comprende il centro giovani per attività culturali, formative e il tempo libero, un coworking, una sala prove per gruppi musicali, una cucina comunitaria per corsi di cucina e la possibilità di affittare la sala per feste ed eventi nel fine settimana. La proposta si colloca all'interno di un percorso di co-programmazione per assicurare un coinvolgimento attivo della comunità locale e una gestione sostenibile dell'attività.

### 1.3 Beneficiario

Denominazione	Comune di Vetto
Partita IVA o CF	00428680359
Via/Piazza e n. civico	Piazza Caduti di Legoreccio, 1
CAP	42020
Comune	Vetto
Provincia	Reggio Emilia

*\*Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

### 1.4 Localizzazione del progetto

Via/Piazza e n. civico	via SP513R – Via Val d'Enza 60
CAP	42020
Comune	Vetto

Provincia	Reggio Emilia
-----------	---------------

### 1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento

Il bene è di proprietà del Comune di Vetto.
---

## 2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

### 2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	Priorità 4 Attrattività, sviluppo e coesione territoriale
Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane
Azione PR FESR 2021-2027	Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le aree Interne e Montane (STAMI)

### 2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

<p><i>Illustrare la coerenza dell'intervento con la Strategia di sviluppo Territoriale declinata nella STAMI</i></p> <p>L'intervento si colloca nell'ambito della linea di azione della STAMI volta a sviluppare in forma diffusa e integrata nel territorio montano una politica di <b>valorizzazione del capitale umano</b> attraverso il coinvolgimento attivo delle fasce di <b>popolazione giovanile</b> in <b>processi formativi, educativi, di animazione culturale e di sostegno della imprenditorialità</b>.</p> <p>La politica si fonda su una azione diffusa di infrastrutturazione leggera del tessuto insediativo minore con la realizzazione di spazi attrezzati per le politiche giovanili sostenuta dalla STAMI attraverso un complesso integrato di interventi localizzati in forma distribuita sul territorio comprensoriale e affidati al <b>finanziamento del FESR Ob. 5</b> di cui l'intervento oggetto della presente scheda è parte integrante.</p> <p>Ciascuno dei nodi di questa struttura a rete potrà essere chiamato, di volta in volta, ad organizzare e ospitare funzioni per l'intero sistema territoriale della Montagna Reggiana.</p> <p>Il nodo di Vetto della rete di Hub Diffuso della innovazione territoriale si focalizza in particolare sul tema delle relazioni intergenerazionali promuovendo e ospitando azioni rivolte alla alfabetizzazione digitale degli adulti attraverso il diretto coinvolgimento delle più giovani generazioni come ai temi della trasmissione/contaminazioni delle culture tradizionali dell'oralità e della cultura musicale</p> <p>A questi nove interventi localizzati sono associate due azioni trasversali.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. La prima azione prevede un intervento di infrastrutturazione tecnologica e organizzativa a rete, con annesso programma di coordinamento e animazione delle attività gestita dalla Unione dei Comuni e sostenuta dal finanziamento FESR Ob. 1-</li> <li>2. La seconda prevede invece la realizzazione di un articolato sistema laboratoriale nel Polo di Castelnuovo Monti, integrato con gli IIS e aperto alla utilizzazione da parte del tessuto economico locale e alla integrazione di funzioni formative post secondarie (non terziarie e terziarie) ospitando attività specialistiche (<i>summer e winter school</i>, seminari specialistici corsi IFTS e ITS); questo intervento è affidato al finanziamento del FSC.</li> </ol>
---

### 2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

<p><i>Illustrare la coerenza dell'intervento con:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <i>la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27;</i></li> <li>2. <i>il <u>Documento Strategico Regionale</u>;</i></li> <li>3. <i>la <u>Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile</u>.</i></li> </ol>
--

Il progetto si colloca a pieno titolo nella iniziativa sviluppata dalla programmazione regionale del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (**PR FESR 21-27**) che, in linea con la nuova Agenda territoriale europea 2030, con il Green Deal e con il Patto per il Lavoro e il Clima, intende contrastare le disuguaglianze territoriali e promuovere l'attrattività e la sostenibilità dei territori, contribuendo a colmare i divari che indeboliscono la coesione e lo sviluppo equo e sostenibile. In particolare, attraverso la sua coerente integrazione nella STAMI il progetto intende **contrastare gli squilibri territoriali (demografico, sociale ed economico), puntando anzitutto sulle politiche di sviluppo e attrattività e sulla qualità e prossimità dei servizi essenziali.**

Avendo riferimento ai contenuti del **Documento Strategico Regionale** il progetto partecipa alla aspirazione della Regione Emilia Romagna a qualificarsi come "Regione della Conoscenza e dei saperi" ed alla sua linea di sviluppo operativo che riguarda la valorizzazione del capitale umano della regione come fattore che contribuirà ad aumentare la competitività del sistema territoriale regionale e, soprattutto a *"Costruire una filiera formativa professionale e tecnica integrata - favorendo i passaggi dalla IeFP agli IFTS e ITS e da questi al percorso universitario - che permetta ai giovani la continuità dei percorsi e assicuri al territorio quelle professionalità tecniche, scientifiche e umanistiche indispensabili per la ripresa e l'innovazione, concorrendo ad aumentare il numero dei giovani in possesso di una qualifica o di un diploma professionale, di un titolo di formazione terziaria e di laureati"*

Con riferimento alla **Strategia Regionale Agenda 2030** per lo sviluppo sostenibile il progetto si colloca in piena coerenza con le indicazioni generali della Strategia concorrendo, in particolare al conseguimento dei seguenti Goal:

- **Goal 4 Istruzione di Qualità** attraverso il concorso alla attuazione della linea strategica regionale relativa alla *"Costituzione di una filiera formativa professionale e tecnica integrata che assicuri al territorio quelle professionalità tecniche, scientifiche e umanistiche indispensabili per la ripresa e l'innovazione"*
- **Goal 10 Ridurre le disuguaglianze** attraverso il concorso alla attuazione della linea strategica regionale relativa a *"Dare continuità alla Strategia Aree Interne e approvare una nuova Legge regionale per la montagna"* e *"Progettare nuove politiche integrate che favoriscano l'attrattività, la permanenza e il rientro di giovani formati sul territorio regionale"*
- **Goal 11 Città e Comunità sostenibili** attraverso il concorso alla attuazione della linea strategica regionale relativa a *"Dare continuità alla Strategia Aree Interne e approvare una nuova Legge regionale per la montagna"*

Con riguardo alla specifica caratterizzazione del nodo di Vetto della rete di Hub diffuso della innovazione territoriale, questo si colloca in diretta relazione con l'obiettivo di favorire l'attrattività, la permanenza e il rientro di giovani formati sul territorio regionale (o anche all'esterno di questo) favorendo una loro più spedita integrazione sociale e culturale nell'ambito della comunità montanara e promuovendo la valorizzazione delle specifiche abilità, competenze e relazioni di cui sono portatori.

## 2.4 Descrizione del progetto

---

*Illustrare il progetto, descrivendone obiettivi, risultati attesi, destinazione d'uso e modalità di gestione.*

Il progetto **Vetto Social Club** – del quale le risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 finanziano le opere strutturali e impiantistiche – mira alla realizzazione di un nodo nella rete dell'hub diffuso per la formazione e la conoscenza attraverso la realizzazione di uno spazio culturale e lavorativo innovativo, accompagnato da azioni di animazione a supporto delle politiche giovanili rivolte alla comunità locale. In questo contesto, il progetto si propone con tre ragioni di successo: in primis, la proposta di realizzare un centro di aggregazione giovanile a Vetto in diretta continuità con gli esiti del progetto partecipato VETTORE co-finanziato dalla Regione Emilia Romagna e realizzato alla fine del 2020. Questo percorso ha dato l'impulso alla nascita della nuova Cooperativa di Comunità "Il Pontaccio", formalmente costituita nel marzo del 2021. In secondo luogo, si interviene rimuovendo su un detrattore ambientale e andandone a riqualificare l'ambito. In terzo luogo, il progetto è parte di un'importante politica di contrasto allo spopolamento che l'Amministrazione di Vetto sta perseguendo anche attraverso la partecipazione al progetto pilota SNAI "**La Montagna del Latte**" dell'Unione montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano. Alla realizzazione dell'intervento concorre anche un importante contributo della Regione Emilia Romagna nell'ambito delle politiche urbane, il **Bando Rigenerazione Urbana 2021**, con un finanziamento di 790.000 €, mentre la rimanente parte è a carico del Comune di Vetto con risorse proprie.

Il tema propulsore dell'intervento riguarda le politiche giovanili, finalizzato a produrre e incentivare la formazione e le opportunità lavorative, nonché occasioni di coinvolgimento e coesione in ambito culturale e ricreativo.

• **Obiettivi:** Il progetto mira al raggiungimento di obiettivi sia di carattere sociale orientati al coinvolgimento della comunità, specialmente quella giovanile, che di carattere ambientale finalizzati alla sostenibilità e alla valorizzazione del paesaggio. In questo senso, si possono identificare quattro obiettivi specifici:

1. **Qualificazione dei servizi:** per la creazione di un nuovo servizio articolato che offra spazio per il coworking e la formazione durante il giorno, una sala prove nelle ore pomeridiane, un luogo di aggregazione serale per attività culturali e ricreative, una sala per organizzare eventi pubblici e privati.
2. **Coinvolgimento delle comunità:** al fine di realizzare una casa della comunità, dove i privati cittadini, le associazioni, i lavoratori e il tessuto imprenditoriale possano incontrarsi e organizzare attività anche in modo sinergico.
3. **Miglioramento della gestione dei processi:** al fine di aumentare le capacità gestionali del soggetto che condurrà il centro di aggregazione. Per questo è stato inserito un percorso specifico di formazione e accompagnamento tra le azioni immateriali del processo.
4. **Riduzione del degrado fisico e ambientale:** eliminazione di un detrattore ambientale, che dequalifica il suo intorno e ha un impatto fortemente negativo dal punto di vista percettivo e paesaggistico sull'intero abitato.

• **Risultati attesi:** si perseguono risultati su due fronti distinti. Dal punto di vista della qualificazione sociale, si mira a realizzare un centro di aggregazione rivolto alla popolazione giovanile, con un bacino di potenziali fruitori che travalica i confini comunali e abbraccia un territorio più vasto, che include i Comuni confinanti (Castelnovo ne' Monti, Ventasso, Canossa), l'alta valle dell'Enza (Ramiseto, Succiso) anche sulla sponda parmigiana (Neviano degli Arduni, Palanzano). Una popolazione residente che supera le 25 mila unità, non includendo le significative presenze turistiche, che attualmente necessita sia di luogo di aggregazione giovanile, che soprattutto di spazi ibridi per la formazione il lavoro innovativi, al fine di potenziare le opportunità lavorative di un bacino di utenza più giovane e dinamico. Il secondo fronte è quello della qualificazione ambientale che mira a rimuovere un elemento incongruo e fortemente impattante sul quadro paesaggistico dell'abitato. Attraverso la demolizione del fabbricato esistente si potrà procedere con la ricostituzione del profilo orografico preesistente, desigillando una parte del suolo attualmente edificato.

• **Destinazione d'uso:** La destinazione d'uso del nuovo edificio prevede distinte attività che si alternano distribuendosi temporalmente nell'arco della giornata e della settimana. In particolare:

**Centro giovani per attività culturali e tempo libero:** Questa attività fa uso dell'ampia sala disponibile arredata con tavoli, sedute e divani dove quotidianamente, in fascia pre serale e serale, si svolgono attività per i ragazzi prevalentemente legate alla musica. Per questo motivo è prevista una pedana per le performance dal vivo (musica ma anche presentazioni e letture collettive) e lo spazio è allestito in modo informale e flessibile. L'acustica gioca un ruolo importante nella definizione delle geometrie dello spazio e nella scelta dei materiali per garantire il necessario comfort. Uno bancone da pub e una cucina attrezzata consentono di servire bevande e semplici pietanze.

**Coworking:** gli spazi di coworking si stanno espandendo in tutto il mondo in un'economia di rete in cui la competitività, formazione e digitalizzazione sono fattori chiave per il mercato. Proprio per questo l'inserimento di tale spazio di lavoro flessibile è fondamentale per attrarre i giovani e permettere lo sviluppo del lavoro innovativo. All'interno dell'intervento, lo spazio di coworking fa uso dell'ampia sala durante le ore diurne, e sarà aperto in orario lavorativo con i relativi servizi

di base (strumentazione, connessione internet potente e sicura per chi lavora da remoto, ecc.). Si nota che il Comune di Vetto è già servito dalla banda ultra larga. Lo stesso spazio può essere utilizzato anche in modo flessibile per corsi di formazione.

Sala prove per gruppi musicali: Strettamente legata al centro giovani (prima attività), la sala prove per gruppi musicali è prevista all'interno di uno spazio dedicato, adeguatamente insonorizzato e attrezzato, disponibile in fascia pomeridiana e serale e nei fine settimana. Questo spazio, che condivide i servizi con le altre attività, deve avere un suo grado di autonomia e indipendenza per agevolare la convivenza con gli altri fruitori.

Cucina comunitaria: Al fine di potenziare le opportunità lavorative e la formazione dei giovani, l'intervento si propone di sviluppare attività anche in campo di educazione alimentare e formazione nella ristorazione, attraverso corsi di cucina e pasticceria, che potranno svolgersi puntualmente in fascia diurna nel corso della settimana.

Affitto della sala principale per eventi: Infine, nei fine settimana e nei giorni festivi si concentra l'ultima attività che prevede la possibilità di prenotare la sala principale da privati ed enti per l'organizzazione di iniziative ed eventi. Anche in questo caso l'attività può fare uso delle attrezzature collettive (servizi, cucina).

• **Descrizione dell'intervento:** la struttura fuori terra sarà realizzata interamente in legno lamellare e pannelli prefabbricati tipo XLAM, affidandosi così a sistemi costruttivi prefabbricati che uniscono precisione esecutiva, minore impatto ambientale e riduzione dei tempi di cantiere. La parte semi-interrata dell'edificio avrà una struttura a setti portanti in cemento armato. L'edificio sarà di tipo NZEB quindi un edificio ad energia quasi zero, con un basso fabbisogno energetico sia in regime invernale che estivo, grazie a buone prestazioni termiche (basse trasmittanze ed elevata inerzia termica), che fa ampio uso di fonti rinnovabili e tecnologie impiantistiche efficienti. E' prevista l'installazione di un isolamento esterno a cappotto su tutte le pareti perimetrali. I muri in cemento del piano interrato saranno coibentati attraverso l'applicazione di pannelli in polistirene espanso estruso, finiti esternamente con intonaco e tinteggio e all'interno con controparte in cartongesso. I pannelli portanti in XLAM del piano superiore saranno isolati con pannelli in lana di roccia, protetti verso l'esterno da una lastra in cemento rinforzato armata con fibra di vetro mentre all'interno saranno lasciati a vista. Per quanto riguarda la copertura, si prevede di realizzare un tetto caldo ventilato, con sottostruttura in pannelli XLAM, strato di impermeabilizzazione, isolante in lana di roccia e rivestimento in alluminio aggraffato. Gli infissi esterni saranno in alluminio a taglio termico, dotati di doppio vetro antisfondamento con vetrocamera basso emissivo. Il piano seminterrato sarà dotato di porte finestre a due ante battenti, mentre le finestre al piano superiore saranno scorrevoli. Le partizioni interne saranno realizzate con pareti in cartongesso. Negli spazi principali sarà realizzata una pavimentazione continua, del tipo a basso spessore in cemento fibrorinforzato, gettato in opera, elicoterato e finito con resina protettiva. La pavimentazione della cucina e dei servizi igienici sarà in grès. Anche le pareti di questi locali saranno rivestite in ceramica per garantirne la facilità di pulizia. Le pareti interne in cartongesso saranno tinteggiate, mentre quelle in XLAM saranno lasciate a vista.

L'intervento attribuisce grande importanza allo spazio esterno, là dove attualmente lo spazio pubblico è ridotto ad un piazzale asfaltato affacciato sulla strada provinciale. L'obiettivo è quello di collegare e mettere in sicurezza i percorsi pedonali che collegano il sito al resto dell'abitato. Questo percorso si amplia e si qualifica maggiormente nell'area di intervento, dove sono previste sedute, nuove piantumazioni e un sistema di illuminazione. Il nuovo edificio è concepito per avere un forte legame con lo spazio aperto circostante, soprattutto perchè nella stagione primaverile ed estiva si potrà aumentare la superficie disponibile per accogliere avventori e visitatori utilizzando gli spazi esterni ed in particolare la terrazza affacciata verso la valle. Per realizzare questa continuità tra interno ed esterno sono previste ampie vetrate verso est, sud e ovest. Verso strada è prevista una nuova sistemazione dell'accesso carrabile, con un disegno della viabilità e dei parcheggi di pertinenza che ne minimizza l'ingombro e l'impatto. Infine grazie agli interventi di consolidamento strutturale e ingegneria naturalistica previsti per muro di sostegno del piazzale, verrà raccordata la quota di via Val d'Enza a via della Valle. Questa sistemazione, piantumata con una selezione di elementi vegetali autoctoni adatti al consolidamento del terreno, verrà rese accessibile grazie a percorsi pedonali così da consentire anche possibili usi futuri come spazi ricreativi e di socialità.

Il progetto "Vetto social club" si inserisce nella più ampia rete di Hub Diffusi della innovazione territoriale proposti nella STAMI "La montagna dei saperi". Le azioni volte ad allestire, animare e gestire l'area laboratoriale innovativa di Baiso saranno sostenute dalla scheda intervento "HUB DIFFUSO DELL'INNOVAZIONE TERRITORIALE: Attivazione, gestione partecipata e coordinamento delle 9 comunità digitali dell'Appennino Reggiano" candidata al finanziamento FESR OB.1. Nello specifico, si prevede di finanziare:

Le principali azioni immateriali di organizzazione a rete, promozione di percorsi di formazione, orientamento, imprenditorialità, autoimpiego e lavoro dei giovani e processi di animazione territoriale volti a promuovere

cambiamento e innovazione digitale;

L'attivazione di tecnologie e infrastrutture quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, accesso a Internet ad alta velocità e punti WiFi della rete EmiliaromagnaWiFi; equipaggiamento tecnologico come stampanti, stampanti 3D, scanner, videoproiettori; app per la prenotazione di spazi e servizi; eventuale supporto tecnico on-site;

L'acquisto di arredi di base previsto per tutti gli hub diffusi al fine di dare una immagine condivisa e coordinata della rete delle 9 comunità digitali (HDIT) quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, sedie, tavoli, divani.

### 3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

#### 3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
<b>LAVORI</b>			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	novembre 2021		
Progetto definitivo	settembre 2022		
Progetto esecutivo	luglio 2023		
Indizione gara	agosto 2023		
Stipula contratto	ottobre 2023		
Esecuzione lavori		marzo 2024	novembre 2025
Collaudo			dicembre 2025
<b>SERVIZI/FORNITURE</b>			
Progettazione/atti propedeutici			
Stipula contratto fornitore			
Certificato regolare esecuzione			

#### 4. DATI FINANZIARI

##### 4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	506.666,67 €	32,48%
Risorse a carico del beneficiario	1.053.333,33 €	67,52%
<b>TOTALE</b>	<b>1.560.000 €</b>	

##### 4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	<b>132.000 €</b>
B	Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu, paesaggio e risorse naturali, infrastrutture ciclistiche, percorsi tematici.	<b>1.319.999,29 €</b>
C	Spese per l'acquisizione di beni e servizi per azioni di promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	<b>18.000 €</b>
D	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	
E	Spese per arredi funzionali al progetto	
F	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	<b>15.715 €</b>
G	Costi di promozione e comunicazione	
H	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	<b>74.285,71 €</b>
<b>TOTALE</b>		<b>1.560.000 €</b>

*\*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI*

*\*\*Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA*

##### 4.3 Cronoprogramma annuale di spesa\* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
	€ 1.166.939,24	€393.060,76	

*\*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI*

#### 4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Il Bando Regionale del 2021 ha consentito di avviare un processo di co-programmazione pensato per preparare, ideare e poi seguire la gestione dello spazio. In questo senso, il processo si integra con la programmazione più generale della strategia STAMI dell'Unione e nei comuni della fascia collinare, che mira a mettere in rete le frontiere della innovazione e delle pratiche digitali, con le opportunità formative, lavorative e culturali dell'Appennino Reggiano. Nell'intervento specifico di 'Vetto Social Club', il processo di rigenerazione urbana combina la qualificazione fisica dello spazio con un sistema di azioni e attività rivolte alla comunità locale finalizzate ad assicurare che l'intervento funzioni come innesco di processi sociali positivi e che sia sostenibile dal punto di vista gestionale.

Inoltre, la sostenibilità successiva del progetto sarà garantita attraverso la convenzione che coinvolgerà Unione dei Comuni dell'Appennino Reggiano, i singoli Comuni coinvolti nel progetto, i soggetti gestori dei singoli nodi dell'Hub ed eventualmente altre istituzioni formative e culturali coinvolte.

Per normare l'attivazione, la gestione e il coordinamento delle comunità digitali/ hub diffusi si produrrà un protocollo operativo condiviso che prevede:

- Un tavolo di coordinamento centrale (per la creazione, organizzazione e promozione di azioni trasversali a tutti gli hub) che uniformi, promuova e sostenga dei comitati di gestione locali (uno per ogni hub, per la creazione, gestione e promozione di azioni locali e/o specifiche del tema sviluppato da ogni hub). In tal senso il digitale faciliterà la comunicazione e la collaborazione tra il Tavolo di coordinamento e i Comitati di gestione attraverso una piattaforma di gestione di progetto e strumenti di videoconferenza, rendendo la coordinazione più efficiente e tempestiva

- Un piano operativo annuale contenente la programmazione trasversale e locale, co-progettato con le realtà del territorio, sia imprenditoriali che terzo settore, che pubbliche;

- Una programmazione comune sostenuta da specifiche attività di supporto;

Una comunicazione coordinata e una promozione territoriale delle attività proposte da ciascuna comunità digitale/ hub diffuso anche attraverso la creazione di un sito/portale online in cui saranno presentati tutti gli hub della rete. Le funzionalità del sito/portale on-line saranno dirette sia verso l'esterno (per il pubblico) che verso l'interno (per un funzionamento sinergico e ottimale tra gli hub).

UMDCA - UMCAR01 - 1 - 2024-07-30 - 0008801

## 5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

### 5.1 Indicatori\*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO37	Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento	Ettari	
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	1.792*
RCO77	Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Numero	
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	Soggetti coinvolti	20

\*popolazione residente nel Comune al 01.01.2023

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore di base o di riferimento (rilevato all'inizio del progetto)	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR77	Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Visitatori/anno		

*\*indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda*

**5.2 Categorie di intervento** (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
079	Tutela della natura e della biodiversità	
083	Infrastrutture ciclistiche	
165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	
166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	
168	Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	<b>1.560.000,00</b>

